ANNO XVI — N. 26 Tiratura copie 6000 (Conto corrente con la Posta) Domenica 25 Giugno 1916.

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 2 la copia. Per l'estero, se richiesto direttamente, L. 4.60 se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. — Una copia la gruppo Lire 1.60
PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione Vicolo Frangipane 4 - Amministrazione VIA TREPPO N. 1 - UDINE
LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER — Udine, Via Daniele Manin N. 8.

La nostra guerra nei Comunicati

15 Giugno.

TRA ADIGE E BRENTA, NELLA GIORNATA DI IERI, VIOLENTA AZIONE DELLE OPPOSTE ARTIGLIERIE E ATTIVITA' DI NOSTRI NUCLEI IN RICOGNIZIONE. LE NOSTRE ARTIGLIERIE DISPERSERO COLONNE NEMICHE IN MARCIA E BERSAGLIARONO EFFICACEMENTE IN PIU' PUNTI APPOSTAMENTI DI BATTERIE AVVERSARIE.

SULLA FRONTE DEL POSINA, FURONO RESPINTI DUE ATTACCHI TENTATI DAL NEMICO IN DIREZIONE DI M. GIOVE E DI M. BRAZOME.

NEL SETTORE DI MONFALCONE, IERI SERA, DOPO BREVE MA INTENSA ED EFFICACE PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, LE VALOROSE FANTERIE DELLA BRIGATA NAPOLI, (75.o E 76.o REGGIMENTO), COL CONCORSO DI RIPARTI DI CAVALLERIA APPIEDATA, IRRUPPERO DI SORPRESA NELLE LINEE NEMICHE AD EST DI MONFALCONE E A SUD DI S. ANTONIO, ESPUGNANDOLE COMPLETAMENTE DOPO LOTTA ACCANITA. CADDERO NELLE NOSTRE MANI 488 PRIGIONIERI, DEI QUALI 10 UFFICIALI, 7 MITRAGLIATRICI E RICCO BOTTINO DI ARMI, DI MUNIZIONI E DI MATERIALI DA GUERRA.

SQUADRIGLIE DI CAPRONI BOMBARDARONO CON OTTIMI RISULTATI LA STAZIONE DI MATTARELLO (VALLE LAGARINA) E ACCAMPAMENTI NELLE VICINANZE DELLE VALLI NOS E DI CAMPOMULO (ALTOPIANO DI ASIAGO).

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO QUALCHE BOMBA SU PADOVA, SAN GIORGIO DI NOGARO E PORTO ROSEGA; DUE FERITI E DANNI LIEVISSIMI.

16 Giugno.

TRA ADIGE E BRENTA, NELLA GIORNATA DI IERI, L'AVVERSARIO TENTO' ANCORA VANI SANGUINOSI SFORZI PER INFRANGERE LA NOSTRA RESISTENZA, ORMAI SALDAMENTE AFFERMATASI LUNGO TUTTA LA FRONTE.

IN VALLE LAGARINA, LA NOTTE SUL 15, INGENTI FORZE NEMICHE ATTACCARONO DI SORPRESA LE NOSTRE POSIZIONI DI SERRAVALLE E CONI ZUGNA. DOPO TRE ORE DI MISCHIA ACCANITA, ALL'ALBA LE COLONNE NEMICHE FURONO VOLTE IN FUGA INSEGUITE DAL FUOCO PRECISO DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE.

SULLA FRONTE POSINA-ASTICO, DOPO UN TENTATIVO DI ATTACCO NOTTURNO NELLA ZONA DI CAMPIGLIA, IL NEMICO SI LIMITO' IERI AD INTENSO BOMBARDAMENTO, CUI RISPOSERO LE NOSTRE BATTERIE.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO DOPO VIOLENTA PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, MASSE NEMICHE, VALUTATE A 18 BATTAGLIONI, ATTACCARONO PIU' VOLTE LA NOSTRA FRONTE DA M. PAU' A M. LEMERLE, CON AZIONE DIMOSTRATIVA ALLE ALI, DECISIVA AL CENTRO. GLI IMPETUOSI ASSALTI DELLE FANTERIE NEMICHE, PRECEDUTI E PROTETTI DA CORTINE DI FUOCO DELLE ARTIGLIERIE, SI INFRANSERO OGNI VOLTA CONTRO LE NOSTRE LINEE, DINANZI ALLE QUALI L'AVVERSARIO LASCIO' MUCCHI DI CADAVERI. UN NOSTRO RIUSCITO CONTRATTACCO DA M. LEMERLE CI PROCURO' PRIGIONIERI ED UNA MITRAGLIATRICE.

NEL COMPLESSO DI QUESTE AZIONI PRENDEMMO AL NEMICO 254 PRIGIONIERI.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, SINO AL MARE, NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.

17 Giugno.

TRA ADIGE E ASTICO, INTENSE AZIONI DELLE OPPOSTE ARTIGLIERIE; SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, ACCANITI COMBATTIMENTI CON ESITO PER NOI OVUNQUE VITTORIOSO.

A SUD OVEST DI ASIAGO, DOPO VIOLENTO BOMBARDAMENTO DELLE NOSTRE POSIZIONI DA M. PAU' A BOSCON, L'AVVERSARIO LANCIO' IERI DUE ATTACCHI IN DIREZIONE DI M. MAGNABOSCHI E FRA M. LEMERLE E BOSCON. CON REITERATI SANGUINOSI SFORZI LE FANTERIE NEMICHE RIUSCIRONO PER UN MOMENTO A TOCCARE LA CIMA DEL LEMERLE, MA FURONO TOSTO SLOGGIATE DA UN NOSTRO FURIOSO CONTROATTACCO.

A NORD EST DI ASIAGO, LE NOSTRE TRUPPE INIZIARONO UNA VIGOROSA AVANZATA TRA VALLE FRENZELA E LA CONCA DI MARCESINA, SUPERANDO GLI OSTACOLI COMBINATI DAL TERRENO, ASPRO E INTRICATO, E DEL NEMICO, APPOGGIATO A TRINCERAMENTI E SOSTENUTO DA NUMEROSE ARTIGLIERIE, RIUSCIRONO A PROGREDIRE ALLA TESTATA DI VALLE FRENZELA, SULLE ALTURE DI FIOR E DI CASTELGOMBERTO E A OVEST DELLA MARCESINA. MAGGIORI RISULTATI SI OTTENNERO ALL'ALA DESTRA, OVE I NOSTRI VALOROSI ALPINI ESPUGNARONO LE FORTI POSIZIONI DI MALGA FOSSETTA E DI M. MAGARI, INFLIGGENDO AL NEMICO GRAVISSIME PERDITE E PRENDENDOGLI 203 PRIGIONIERI, UNA INTIERA BATTERIA DI 6 CANNONI, 4 MITRAGLIATRICI, RICCO BOTTINO DI ARMI E MUNIZIONI.

IN CARNIA E SULL'ISONZO AZIONI DI ARTIGLIERIE E ATTIVITA' DI PICCOLI RIPARTI.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU LOCALITA' DELLA PIANURA VENETA TRA IL BASSO ISONZO E LA LIVENZA E SU PADOVA: TRE MORTI, OTTO FERITI E LIEVI DANNI.

NELLA GIORNATA DEL 15, SEI NOSTRI CAPRONI BOMBARDARONO CON ESITO EFFICACE LA STAZIONE DI MATTARELLO (VALLE ADIGE). IERI, PODEROSE SQUADRIGLIE, DI 37 CAPRONI E FARMAN COMPLESSIVAMENTE, BOMBARDARONO ACCAMPAMENTI NEMICI A NORD DI ASIAGO E IN VALLE DI NOS, LANCIANDO SU DI ESSI 160 GRANATE-MINA. TUTTI I NOSTRI VELIVOLI RITORNARONO INCOLUMI.

IN COMBATTIMENTI AEREI FURONO ABBATTUTI DUE VELIVOLI NEMICI: SU LAVIS (VALLE LAGARINA) E AD EST DI ASIAGO.

18 Giugno.

LA PERSISTENTE ACCANITA LOTTA SULLE POSIZIONI DA NOI POSSEDUTE LUNGO IL MARGINE MERIDIONALE DELLA CONCA DI ASIAGO ATTESTA L'AVVERSAIRO PERSEGUE CON OSTINAZIONE IL CONCETTO ORIGINARIO DEL SUO PIANO OFFENSIVO. LA SUA COSTANTE TENACE AGGRESSIVITA' PROVA CHE GLI AVVENIMENTI SULLA FRONTE ORIENTALE NON HANNO MODERATA L'ATTIVITA' OFFENSIVA DEL NEMICO SULLA FRONTE DEL TRENTINO. DA QUESTA, NESSUNA SOTTRAZIONE DI FORZE FINORA EGLI HA EFFETTUATO, TANTO MENO AGEVOLMENTE POTRA' SOTTRARNE IN AVVENIRE, DI FRONTE ALLA NOSTRA ENERGICA AZIONE CONTROFFENSIVA IN CORSO.

NELLA GIORNATA DI IERI, FRA ADIGE E ASTICO, AZIONI DI ARTIGLIERIE E ATTIVITA' DI NOSTRI NUCLEI, CHE ASSALIRONO EFUGARONO POSTI AVANZATI NEMICI, PRENDENDO LORO ARMI E MUNIZIONI.

A SUD OVEST DI ASIAGO, L'AVVERSARIO RINNOVO' INSISTENTI FURIOSI SFORZI PER APRIRSI UN VARCO NELLE NOSTRE LINEE, SPECIALMENTE FRA M. LEMERLE E M. MAGNABOSCHI. FU SEMPRE RESPINTO CON GRAVISSIME PERDITE.

TRA VALLE FRENZELA E LA MARCESINA, CONTINUO' L'AVANZATA DELLE NOSTRE FANTERIE RALLENTATA DALL'INTENSO FUOCO DELLE OPPOSTE ARTIGLIERIE E DA FORTI OCCUPAZIONI NEMICHE, ANNIDATE NELL'INTRICATO TERRE BOSCOSO E MUNITE DI NUMEROSE MITRAGLIATRICI. PER ULTERIORI ACCERTAMENTI RISULTA CHE NEL COMBATTIMENTO DEL GIORNO 16 I NOSTRI VOLOROSI ALPINI PRESERO AL NEMICO 306 PRIGIONIERI, DEI QUALI 7 UFFICIALI, E UNA DOZZINA DI MITRAGLIATRICI OLTRE ALLA BATTERIA DI CANNONI GIA' SEGNALATA.

IN VALLE SUGANA, NUOVI PROGRESSI DELLE NOSTRE TRUPPE SULLA SINISTRA DEL T. MASO.

SULL'ISONZO, AZIONI DI ARTIGLIERIE. NEL SETTORE DI MONFALCONE, LA NOTTE SUL 17, RESPINGEMMO CONTROATTACCHI DIRETTI A RITOGLIERCI LE POSIZIONI DA NOI RECENTEMENTE CONQUISTATE.

19 Giugno.

LA BATTAGLIA CONTINUA CON ACCANIMENTO SULL'ALTIPIANO DEI STETE COMUNI, A SUD OVEST DI ASIAGO, L'AVVERSARIO REITERA GLI SFORZI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI; A NORD EST, LA NOSTRA CONTROFFENSIVA PROSEGUE VIGOROSA.

NELLA MATTINATA DI IERI, DOPO VIOLENTO FUOCO DI ARTIGLIERIA, FORTI COLONNE NEMICHE RINNOVARONO GLI ATTACCHI CONTRO IL TRATTO DI FRONTE FRA M. MAGNABOSCHI E BOSCON. FURONO OGNI VOLTA RIBUTTATE CON GRAVISSIME PERDITE. SEGUI' INTENSO BOMBARDAMENTO DI NUMEROSE BATTERIE NEMICHE DI OGNI CALIBRO, AD ONTA DEL QUALE LE NOSTRE TRUPPE MANTENNERO SALDAMENTE LA LINEA FRA IL MAGNABOSCHI E BOSCON.

A NORD DI VALLE FRENZELA, IL NEMICO TENTO' IERI IN PIU' PUNTI DI ALLEGGERIRE LA NOSTRA PRESSIONE MEDIANTE CONTRATTACCHI, OVUNQUE RESPINTI. INDI LE NOSTRE TRUPPE PROSEGUIRONO LA LENTA MA SICURA AVANZATA. I MAGGIORI PROGRESSI FURONO COMPIUTI ALL'ALA DESTRA, DOVE I RIPARTI ALPINI, GIA' DISTINTISI NEI GIORNI PRECEDENTI, ESPUGNARONO CIMA D'ISIDORO PRENDENDOVI UN CENTINAIO DI PRIGIONIERI E DUE MITRAGLIATRICI.

SULLA RIMANENTE FRONTE, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE.

20 Giugno.

NELLA GIORNATA DEL 19, RESPINGEMMO PICCOLI ATTACCHI NEMICI ALLA TESTATA DI VALLE DI GENOVA (SARCA); A MONTE DI DAONE, SUL CHIESE; IN DIREZIONE DI M. GIOVE, IN VALLE POSINA.

SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, CONTINUO' IERI VIVO COMBATTIMENTO LUNGO IL TRATTO DI FRONTE A NORD EST E A NORD DI ASIAGO. VIOLENTI TEMPORALI ACCREBBERO LE DIFFICOLTA' DELLA NOSTRA AVANZATA. FURONO RESPINTI I CONSUETI INSISTENTI CONTROATTACCHI, COI QUALI LO AVVERSARIO TENTA DI CONTENERE I NOSTRI PROGRESSI. ALL'ALA DESTRA GLI ALPINI PRESERO AL NEMICO ALTRI 200 PIRGIONIERI.

NELL'ALTO BOITE, LA NOTTE SUL 19, L'AVVERSARIO ATTACCO' PIU' VOLTE LE POSIZIONI DA NOI RECENTEMENTE CONQUISTATE; FU RIBUTTATO CON SENSIBILI PERDITE.

I NOSTRI GROSSI CALIBRI BOMBARDARONO LA STAZIONE DI TOBLACH E LA STRADA DI LANDRO (VALLE RIENZ).

IN CARNIA E SULL'ISONZO, QUALCHE AZIONE DI ARTIGLIERIA.

21 Giugno

ALLA TESTATA DEL T. POSINA, IMPERVERSANDO UNA BUFERA, RIPARTI DI ALPINI SI IMPADRONIRONO DI UNA FORTE POSIZIONE A SUD OVEST DI M. PRUCHE.

SONO SEGNALATI SCONTRI DI FANTERIE, CON ESITO A NOI FAVAREVOLE, SULLE PENDICI OCCIDENTALI DI M. CENGIO.

A SUD OVEST DI ASIAGO, NELLA NOTTE SUL 20, L'AVVERSARIO TENTO' TRE SUCCESSIVI ATTACCHI DI SORPRESA CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SUL M. MAGNABOSCHI. FU OGNI VOLTA RESPINTO CON GRAVI PERDITE.

A NORD DI VALLE FRENZELA, LE NOSTRE TRUPPE PROSEGUIRONO IERI LA FATICOSA AVANZATA ATTRAVERSO L'INTRICATO TERRENO, SUPERANDO CON TENACIA L'ACCANITA RESISTENZA DE NEMICO E RESPINGENDONE I FREQUENTI CONTROATTACCHI.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SULLE NOSTRE RETROVIE; QUALCHE FERITO E POCHI DANNI.

NOSTRE SQUADRIGLIE DI CAPRONI E SAVOIA-FARMAN, 34 VELIVOLI COMPLESSIVAMENTE, BOMBARDARONO IL CAMPO DI AVIAZIONE DI PERGINE, ALLA TESTATA DI VALLE SUGANA. FATTE SEGNO AL FUOCO DI NUMEROSE ARTIGLIERIE E AGGREDITE DA SQUADRIGLIE DA CACCIA, RITORNARONO INCOLUMI DOPO AVERE IN BRILLANTI COMBATTIMENTI AEREI ABBATTUTO TRE VELIVOLI NEMICI.

Generale CADORNA.

PUNTURE

Anche là... come qui...

Nel Settembre 1914, proprio al principio della attuale guerra, un ufficio della Croce Rossa di Vienna fu improvvisamente invaso da un vespaio di signore e signorine, pronte a librar il loro volo avido... di avventure, sui campi del dolore. Il medico-preside di quel reparto si volse a quello stormo di dame dicendo: «Chi di loro desidera prestar la loro opera umanitaria e gentile agli ufficiali feriti passino a destra». Il medico non aveva finito le sue parole che la destra venne furiosamente invasa da tutte, ad eccezione di 7 dame, e queste d'origine modesta. Ben inteso quelle rimaste al loro posto erano destinate ai poveri soldati della bassa forza. Il medico con la sua abituale serenità, voltosi alle dame degli ufficiali disse:

«Vi ringrazio, gentili signore, ma di voi non so che farne: andate alle case vostre», e chiamando a sè le poche ma fedeli che si offrirono pei soldati, «con queste» disse «affronterò qualunque sacrificio al quale Iddio mi chiamerà».

È un socialista.

Con decreto prefettizio, è stato sospeso dalle funzioni e denunziato all'autorità giudiziaria il Sindaco di Medole, Angelo Fezzardi, per aver in pubblico esercizio eccitato i coscritti a non presentarsi alle armi, come mezzo per boicottare la guerra. L'esercizio, intestato alla moglie dell'assessore Bignotti è stato chiuso.

Pumh!

La *Tribune de Genève* annuncia che un generale di divisione austriaco che comandava una brigata nella Valle Lagarina, e mandato poi con le sue truppe in Volinia, è stato fatto prigioniero dai russi il 10 Giugno nelle vicinanze di Dubno. Questo generale aveva con sè ancora un decreto imperiale datato dal 21 Maggio col quale era nominato governatore delle provincie italiane della frontiera e... della città di Verona! Ogni commento guasterebbe.

Su fratelli...

Alcuni fratelli hanno denunciato al giudice istruttore il corrispondente romano dell'*Avanti!*

Francesco Ciccotti, secondo la denunzia, sarebbe colpevole di aver distribuito nella sala della Stampa ai corrispondenti dei giornali i manifesti del Congresso socialista di Kienthal, inneggianti alla pace e alla fine della guerra.

Il giudice istruttore non ha ancora citato il Ciccotti, ma ha già interrogato diversi giornalisti.

Poichè non sarà difficile rintracciare gli ignoti delatori, un grosso scandalo nel mondo giornalistico è alle viste.

Sono cifre!

Un medico di Parigi ha pubblicato questa interessante statistica. Di 342 famiglie infelici e disunite 320 erano senza fede e senza religione; di 447 giovani, disperazione e vergogna delle loro famiglie, solo 12 frequentarono la Chiesa; di 25 figli cattivi e crudeli verso il papà e la mamma, 24 erano affatto senza religione.

Sempre alle solite.

In Italia ci sono più di due mila Casse rurali, cioè l'enorme maggioranza, escluse dalla rappresentanza nel Consiglio Superiore del Lavoro solo perchè sono cattoliche.

In Italia ci sono 12 milioni di contadini: di questi appena mezzo milione ascritto al socialista *Segretariato Nazionale fra i lavoratori della terra* è rappresentato nello stesso Consiglio. Tutti gli altri niente. Cattolici, repubblicani, sindacalisti, ecc., sono fuori di legge. Su oltre 13 mila organizzazioni economiche proletarie esistenti in Italia, solo tre mila socialiste o quasi, fanno udire la loro voce in alto: le altre no. E poi si dice che c'è giustizia a questo mondo e che la legge è eguale per tutti. Buffonate!

QUA E LA'

— In Francia si accentua sempre più la ripresa degli affari. Secondo le ultime statistiche, le imposte dirette e i monopoli di Stato hanno dato nel Maggio scorso franchi 290.947.000, di fronte a 246.036.400 del Maggio 1915. I prodotti dei diritti sulle transazioni civili e commerciali sono sensibilmente aumentati; così i diritti sulla vendita degli immobili si sono alzati da 2.622.000 franchi in Gennaio a 3.746.000 franchi in Maggio. I dazi doganali di importazione aumentarono del 28 per cento sul Maggio dell'anno scorso e del 74 per cento sulla normale.

— A Borlino sono proseguite le discussioni sul modo di porre argine alle speculazioni di borsa. I mezzi previsti sono un forte elevamento del bollo sulla vendita di azioni, chiusura della borsa, limitazione dei bollettini oreistici, ecc. **Lo scopo** — come rilevano le « Münchener Neueste Nachrichten » — è quello di trattenere il capitale dall'impiego in azioni per incanalarlo verso il prestito di guerra.

— Il Consiglio Comunale di Zara è stato sciolto, ed è stato nominato commissario governativo della capitale della Dalmazia il consigliere aulico Skaric, di nazionalità croata.

— Un sommergibile tedesco ha silurato il piroscafo svedese « Para ». Questo piroscafo — dopo la battaglia navale dello Jütrand aveva salvato tre marinai tedeschi i quali da nove ore erano attaccati ad un pezzo di tavola.

— Il « New York Herald » ha da Wasington:

Un distaccamento messicano ha tentato un nuovo raid nel Texas. Un ufficiale fu ucciso dalle truppe degli Stati Uniti. Una energica protesta, è stata inviata al Messico.

— Gli inglesi occuparono l'isola tedesca Ukrewe importante posizione strategica sul lago Victoria Nvanza.

— I mutilati tedeschi privi di uno o di tutte e due le braccia, e quindi esenti da ogni servizio militare, saranno d'ora innanzi impiegati come controllori di biglietti nelle ferrovie prussiane. Dando questa notizia il « Matin » soggiunge che per mettere i mutilati delle braccia in condizione di perforare i biglietti è stato oddottato un apparecchio che si fa funzionare coi piedi.

— Il Governo austriaco ha disciolte la « Società politica dalmata », la Società « Niccolò Tommaseo » di Zara e la Società musicale di Pola. E' stato anche disciolto il Consiglio comunale di Soca (circondario di Plezzo).

— Viva la lotta tra un sommergibile e un aeroplano, secondo notizie danesi, avvenne presso la costa svedese, non lungi da Ystad. L'aeroplano fece cadere sul sommergibile una grandine di bombe. Il sommergibile rispose a cannonate e a fucilate. La nazionalità dei combattenti non fu riconoscita. La lotta finì dopo dieci minuti. Entrambi erano evidentemente avariati.

— La Missione inglese del generale Skies nel sud della Persia è stata intrapresa d'accordo col Governo persiano per aiutare quest'ultimo, non soltanto a ristabilire l'ordine in quella parte del paese, ma anche per impedire il passaggio di emissari turco-tedeschi, i quali dal principio della guerra cercano di fomentare disordini nell'Afganistan.

— La vecchia corazzata austriaca « Erzherzog Ferdinand Max », che nel 1866 fu nave ammiraglia di Tegetthoff a Lissa, è stata definitivamente smontata in questi giorni nell'arsenale militare di Pola. I pezzi della nave — secondo annunciano i giornali austriaci — saranno venduti a scopo di beneficenza.

— La Commissione governativa per l'approvigionamento in Austria — ha deciso di rendere più rigorose le disposizioni per le due giornate settimanali senza carne. A tutte i « Restaurans » sraà inoltre imposta tra breve una lista di piatti unici.

— In tutto il Belgio vi è grande indignazione contro l'ingegnere belga **Kimpe che si è recato in Germania a predicare la necessità di liberare i flamminghi dal giogo belga. Molti deputati tedeschi lo accolsero festosamente in una sala del Reichstag e ad essi Kimpe chiese lo aiuto per la liberazioe dei flamminghi. Ora nel Belgio si proclama che l'ing. Kimpe è un traditore e che non rappresenta affatto il popolo flammingo sconfessano energicamente l'atto del Kimpe.**

— Il umnicipio diBerlino ha stabilito che nono sip ossono vendere più di due uova per persona alla settimana; ha ridotto a due chilogrammi e mezzo la razione settimanale di patate, ed ha portato a 350 grammi la razione di pane.

Per gli orfani di guerra

Che si deve fare?

1. — In ogni Parrocchia o meglio in ogni Comune, si istituisca un *Comitato per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra.* Si chiamino a farne parte tutte le persone di cuore che vogliono la religione a base dell'educazione, che vogliono rispettati e protetti i diritti della madre nella formazione alla vita dei suoi figli.

2. — **Si invii subito l'adesione all'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra - Pazza S. Luigi dei francesi 37 - Roma.**

3. — Come statuto può servire quello dlel'Opera Nazionale.

4. — Si comincì subito a redigere gli elenchi completi degli orfani di guerra con tutte le necessarie indicazioni, intellettuali, morali, sociali, economiche. Questo è il primo indispensabile lavoro.

5. — Si raccolgono delle somme, anche piccole e da tutti.

6. — Nell'azione pratica ci si ricordi che di regola generale l'orfàno deve restare in famiglia; si pensi a trovare qualche persona che aiuti la vedova nell'adempimento della sua alta difficile missione.

L'*Unione Popolare* la chiama, la *Madrina degli orfani.*

L'idea è bella, gentile; facciamole buon viso.

7. — NON LASCIATEVI PRECORRERE DAGLI AVVERSARI: MASTICHERETE AMARO.

GLI ANGELI DELLA CARITÀ

In un articolo dettato per l'« Avvenire Sanitario », il comm. Lino Ferriani — noto studioso positivista anticlericale — occupandosi dell'attività benefica della donna per alleviare le conseguenze della guerra scrive:

« Chi non legge o non ricorda con dolce emozione la pagina poetica — specchio di confortante verità — che ne' « Doveri degli Uomini » Mazzini dedicò alla « Famiglia » di cui lumeggia « l'Angiolo » consolatore? L'angelo della famiglia è la Donna. Madre, sposa, sorella, la donna è la carezza della vita, la soavità dell'affetto, diffusa sulle sue fatiche, un riflesso sull'individuo della Provvidenza amorevole che veglia sull'umanità. Sono in essa tesori di dolcezza consolatrice che basta ad ammorzare qualunque dolore ». Infermiera laica. Suora di Carità cristiana, dama della Croce Rossa, sotto qualunque aspetto si presenti soccorra il ferito nel cruento campo di guerra, nella misera capanna, nell'ospedale, nel ricco abitato, essa incarna la sapiente bontà umana. Diffonde ovunque la speranza, la fede, il coraggio con la parola dolce, con esempio nobilissimo, perchè insegna la scuola del sacrificio e sopratutto — senza far torto ad alcuna — l'insegna la Suora di Carità, che del sacrificio fece lo scopo della sua vita.

Chi scrive la vide all'opera e non può a meno di renderle quest'omaggio doveroso. Del resto, m'è caro qui ridirlo tutte le volte in cui si cercò per un miope fine politico, macchiato di settarismo, di dare lo sfratto alle Suore degli Ospedali, si fu costretti, dalla forza delle cose, di ricredersi, che la Suora infermiera per bontà, sapere, abnegazione vincè tutte le altre. La Francia stessa (che ora ammira l'opera delle Suore ne' campi di battaglia) anche prima della guerra respinse la domanda di coloro, che subordinando la pietà alla politica partigiana, volevano espulse dagli ospedali le Suore dela Carità. A questo proposito il D. r. J. Loredan — un austero repubblicano di lunga data, medico di ospedale da 32 anni — nel 1910 così testualmente scriveva:

« Sono un uomo politico, ma non ammetto la politica al letto dell'ammalato. Ora, vicino a questo letto di dolore, vicino al medico vi dev'essere la Suora, perchè niuno può superarla nell'assistenza, nel costante sacrificio ».

Mercati.

GRANAGLIA: Granoturco al quintale da 25 a 28,80 — Cinquantino da 23,50 a 24 — Frumento a 40.

ERBAGGI: Fagioli da 30 a 40 — Patate da 14 a 19 — Piselli da 60 a 100 — Zucche da 40 a 55 — Asparagi a 120 — Armellini ad ebile a 100 — Ciliege da 44 a 90.

MARTIELL a Z.

Z carissimo - lo vuoi sapere
perchè decisimi - un po' a tacere?
Ho fatto il computo - che per lavare
la testa agli asini - da guadagnare
C'è come al solito - o poco o niente,
se non ti pregano - qualche accidente.
Questo è certissimo - che avrei da dire
cose santissime. - Dovrei scoprire
Tanti pericoli, - e i lacci tesi
alle carissime - troppo cortesi.
Tutto è possibile: - a questo mondo
va tutto a rotolo - perchè è rotondo.
Però trattengo - dal precipizio
le cure vigili - di chi ha giudizio.
Z. il consiglio - voglio accettare
e versi facili - torno a rimare.
Arma terribile - è la censura
ma un vecchio milite - non ha paura.
Se tutti cantano - quando s'è in Maggio
persino gli asini - nel lor linguaggio;
Io sarei timido - e troppo ozioso
tacendo. Subito - cessa il riposo.

I lavori militari in zona di guerra

Le basi del contratto di lavoro

Reclutamento

1. — Gli operai da reclutare per lavori militari in zona di guerra dovranno essere di nazionalità italiana e muniti:

a) del passaporto per l'interno;

b) del certicato di moralità e buona condotta;

c) della richiesta rilasciata dal Comune per il viaggio di andata e di ritorno con tariffa operaia (Concessione XI).

2. — Gli operai dovranno avere età non inferiore ai 17 e non superiore ai 60 anni. Fanciulli dai 15 anni compiuti ai 17 potranno essere tuttavia accettati, purchè accompagnati da un parente, nella misura non superiore ad ogni 10 operai.

3. — Gli operai dovranno essere provveduti:

a) di indumenti corrispondenti alla stagione;

b) di una o più coperte, secondo la stagione;

c) di un recipiente e del cucchiaio per consumare il rancio.

4. — Gli operai reclutati saranno raggruppati in squadre alla dipendenza di un capo-squadra, il quale:

a) dovrà essere provveduto del passaporto per l'interno, munito di fotografia;

b) dovrà presentare, scritto su moduli forniti ai Comuni dal Segretariato Generale per gli Affari Civili, un elenco in tre copie degli operai della squadra con il nome, cognome, paternità, data di nascita, mestiere Comune di origine e di residenza. Gli elenchi dovranno avere il bollo del Comune ed essere firmati dal sindaco.

Delle tre copie dell'elenco, la prima (Mod. A) resterà al capo-squadra sarà consegnata, all'arrivo al cantiere, a chi vi dirige i lavori; la seconda (Mod. B) sarà trasmessa all'Autorità militare che ha ordinato i lavori; la (Mod. C.) sarà trasmessa al Segretariato Generale.

c) dovrà fir are per gli operai della squadra il contratto di lavoro.

Trasporto

5. Durante il viaggio, gli operai dovranno seguire le disposizioni date dai capi-squadra, che avranno la responsabilità del viaggio, e delle altre persone che il Segretariato Generale potrà delegare di volta in volta.

6. La spesa per il trasporto in ferrovia con Concessione XI, quando non possa essere sotenuto dagli operai, sarà anticipata o dalla persona che il Segretariato Generale delegherà di volta in volta al reclutamento o dall'Autorità che ne sarà incaricata dallo stesso Segretariato Generale.

7. Quando, durante il viaggio, gli operai non riceveranno il vitto, avranno diritto all'indennità di una lira per ogni giornata.

8. Avranno diritto inoltre al 50 per cento del salario, calcolato in base all'orario minimo di 6 ore, quando, per raggiungere il luogo del lavoro, dovranno viaggiare almeno per un'intera giornata su via ordinaria, a piedi.

Salario e orario

9. Gli operai avranno diritto all'alloggio militare gratuito (attendamento, baraccamento, accantonamento) e al vitto.

Il vitto sarà uguale a quello delle truppe, con razioni di pace o di guerra secondo la località del lavoro, e, secondo i desideri degli operai, potrà essere distribuito già confezionato oppure in razioni da preparare o corrisposto in contanti in ragione di lire 1 al giorno. In quest'ultimo caso gli operai potranno prelevare i viveri a pagamento diretto dagli Uffici di sussistenza, ai prezzi stabiliti per le mense degli ufficiali.

10. I salari minimi per adulti (dai 17 in su) saranno, secondo le categorie, i seguenti:

Operai non qualificati (sterratori, manovali, braccianti): lire 0,30 — 0.40 l'ora.

Operai qualificati (muratori, carpentieri, minatori): lire 0.40 — 0.50 l'ora.

Capi squadra: lire 0.60 — L. 1 l'ora.

I capi-squadra avranno tale stipendio quando, iniziato il lavoro, saranno riconosciuti adatti alle funzioni di assistenti.

I salari minimi per i non adulti (15-17 anni) saranno, secondo il genere di lavoro loro affidato, di: lire 0.10 — 020 l'ora.

Il salario sarà fissato in relazione alla rata del lavoro da compiere e alle condizioni disagiate e di pericolo nella quali si compie. Individualmente, il salrio sarà commisurato al rendimento degli operai singoli.

11. Gli operai saranno tenuti a lavorare da 6 a 12 ore al giorno — di giorno o di notte, secondo le disposizioni delle Autorità militari, e con un aumento del 10 per cento sul salario per le ore notturne — nonchè tutti i giorni della settimana, nessuno escluso.

Essi potranno anche essere impiegati, in caso di bisogno, a lavori diversi o di genere diverso da quelli per i quali furono reclutati, con lo stesso salario già loro fissato o con salario maggiore, in relazione ai lavori o al genere di lavoro cui saranno adebiti.

12. Per i giorni, nei quali non sarà possibile lavorare, gli operai avranno diritto, oltre al vitto:

al 50 per cento del salario, oltre il salario interno per le ore di lavoro effettivamente compiuto fino a raggiungere il salario minimo di 6 ore, se l'inattività sarà dovuta ad ordini dell'Autorità militare.

al 50 per cento del salario, calcolato in base all'orario minimo di 6 ore, oltre all'assistenza medica e ai medicinali, in caso di malattia e per tutto il tempo per il quale l'operaio dovrà restare malato nella zona di lavoro e fino al suo ritorno nel luogo di residenza.

13. Le autorità militari provvederanno gratuitamente al servizio sanitario degli operai durante il lavoro.

Questi dovranno però sottoporsi a tutte le vacinazioni e alle altre pratiche igieniche e profilattiche stabilite per la truppa, qualora ciò si rendese necessario.

Licenziamento e rimpatrio

14. Gli operai saranno obbligati a restare sul luogo del lavoro tutto il periodo fissato nel contratto.

15. Gli operai potranno essere assoggettati ad una ritenuta minima di una settimana e massima di una quindicina di salario, la quale dovrà servire, in caso di inadempimento degli obblighi contrattuali da parte degli operai:

a) al pagamento del viaggio di andata al lavoro e di ritorno dal lavoro con la Concessione XI.;

b) come penale, in una misura complessiva non superiore al 10 per cento del salario.

16. Gli operai che, senza loro colpa, venissero licenziati prima del termine fissato, avranno diritto al pagamento di 1 a 6 giornate di salario, calcolato in base all'orario minimo di 6 ore, in relazione alle sol-

...re durata della lavorazione rispetto alla durata stabilita nel contratto.

17. Gli operai, che si saranno dimostrati attivi e diligenti fino al termine della lavorazione, potranno, al momento del licenziamento, avere un compenso uguale al salario da 1 a 6 giornate di lavoro, calcolate in base all'orario minimo di 6 ore, a seconda della durata del lavoro e dell'attività e della diligenza dimostrata.

18. Gli operai, che avranno lavorato per un periodo non inferiore ai 10 giorni in località pericolose o frequentemente battute dal fuoco nemico, potranno essere proposti per speciali ricompense.

19. Gli operai licenziati per loro colpa non avranno diritto in ogni caso ad altro pagamento se non quello delle giornate di lavoro effettivamente compiute.

20. Il viaggio di rimpatrio, fuori del caso accennato nell'articolo precedente, sarà compiuto a spese dei Comandi o Direzioni militari per la parte da percorrere in ferrovia.

Non sarà mai corrisposto per il viaggio di ritorno, nè il vitto, nè, in suo luogo, l'indennità di una lira.

Assicurazione

21. Gli operai saranno assicurati contro gli infortuni sul lavoro, rischio di guerra compreso, o avranno, ad ogni modo, diritto al pagamento delle indennità corrispondenti nella misura stabilita dalla leggi.

La buona parola

Domenica 2 dopo Pentecoste

S. LUCA, c. XIV.

Un uomo, dice Gesù Cristo, fa una gran cena e invita molti. All'ora della cena la maggior parte adduce pretesti e manca all'invito. Il padrone si sdegna e manda il suo servo a chiamar gente per la cena nelle vie e nelle piazze, lungo le siepi, perchè la sala sia riempita, oichè - conchiude quel padrone - nessuno di coloro, invitati prima, assaggerà la mia cena.

La cena rappresenta il cielo e la mensa eucaristica. Tanto al cielo come alla mensa eucaristica tutti gli uomini sono invitati, ma quanti rifiutano l'invito!

Noi pure forse abbiamo colla vita rifiutato l'invito di Gesù. Forse abbiamo detto: « che cielo, voglio il paradiso qui, io ». Forse abbiamo detto: « che Comunione, non ne voglio sapere ». E così ci siamo allontanati dal centro di vita, da Gesù.

Se per disgrazia fosse così, ripariamo subito. Ripariamo, ricordandoci delle gravi parole - piene di danno per tutti se si avverano -: *nessuno assaggerà la mia cena*.

Star lontani dall'Eucaristia vuol dire allontanarsi dal cielo e dalla felicità.

il Cappellano

Cronaca della Provincia

S. DANIELE

I bozzoli.

Quest'anno i nostri contadini si sono finalmente un po' organizzati per il mercato della seta ed hanno promesso di unirsi in seguito in cooperativa per far rispettare i sudori. Difatti un compratore fiorentino diceva che in Friuli egli faceva i migliori affari perchè i contadini non sono organizzati, causa la diffidenza e la noncuranza.

Porcherie.

A S. Daniele dunque ancora si continua a far la bella vita con tutti i dolori della guerra. Si balla e si canta, quasi ogni sera in certe case a tutti note e i fanciulli vanno là, a decine a veder le porcherie che la guerra ancora non ha levato. — E' inutile lamentarsi delle donne; sono gli uomini che le hanno volute così matte ed allegre; è inutile lamentarsi degli uomini; sono le donne che non sanno fare più da madre agli uomini. — Brutti tempi, tanto brutti, che è venuta la guerra.

I nostri soldati e le carte.

Poveri soldati, essi ci scrivono sempre; specie poi gli amici del Ricreatorio ricordando le belle sere passate insieme nella istruzione e nella santa allegria. Quante promesse essi fanno al loro ritorno a casa. Verrà quel giorno, e sarà una vita nuova e un nuovo orizzonte. Intanto la Croce Rossa raccomanda a tutte le famiglie la raccolta di carta (di ogni qualità) per dare il ricavato alle opere di assistenza di soldati feriti e ammalati. La raccolta della carta vien fatta dal Cancelliere della nostra Pretura, sig. Luigi Della Santa.

Risparmio.

Se c'è una parola d'ordine che noi tutti dobbiamo sentire ed effettuare è questa: Facciamo economia su tutto, facciamo risparmio su tutto; e fortunati noi di qui a un anno se avremo ascoltato questa parola! — Questa parola va specialmente alle donne di casa, alle giovani, ai fanciulli, perchè anche essi devono moderare e frenare le loro piccole golosità. — Quando abbiamo il sufficiente per mangiare e vestire, restiamo contenti di questo, diceva S. Paolo.

Nomina onorifica.

Il nostro signor Pretore, dott. Spinelli per le sue grandi benemerenze è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Anche il sig. Pietro Pellarini fu nominato cavaliere. Congratulazioni vivissime.

BUIA

Ancora per le licenze agrarie - La risposta del deputato - Il parere della C. A. di A.

Alla lettera inviata dal presidente del Comitato d'Assistenza Civile, il Deputato del Collegio rispondeva in questi termini:

Egregio Don Masotti,

Ricevo al sua e rispondo immediatamente. Hanno diritto all'esonero tutti coloro che possono dimostrare che la loro presenza è indispensabile per i lavori del raccolto. Dica all'autorità Municipale che inoltri senz'altro le domande a norma della circolare. Io giudizio è tutto soggett

Io anzi scriverò in questo senso al Segretario Comunale.

Il giudizio è tutto soggettivo, e quindi non è vincolato nè all'essere proprietario, nè all'estensione della terra. Quindi non è che da far avanzare al più presto le domande. Saluti distinti.

U. Ancona.

Allo stesso Don Masotti il Prof. Marchettano direttore della cattedra di Agricoltura scriveva per incarico dell'Ill.mo Sig. Prefetto, che le licenze riguardano esclusivamente la raccolta dei cereali, ma, aggiungeva:

«Ricevo la sua e rispondo immediata. Probabilmente però tutti i piccoli proprietari o coloni avranno, anche così, qualche superfice di terreno a frumento o a segala, il che può giustificare la domanda di licenza, anche volendo dare l'interpretazione più rigi-

da alla Circolare del Ministero della guerra...

Pubblichiamo queste sollecite e cortesi informazioni perchè sappiano regolarsi gl'interessati e per le domande in questione.

POZZUOLO

I licenziati alla Scuola Agraria

Oggi, 17 Giugno, coll'intervento di S. E. Mons Arcivescovo, Presidente di questa R. Scuola Agraria, si sono in essa chiusi gli esami di Licenza.

Ecco i licenziati in ordine di merito:

Saggio Guido con I premio e borsa di studio — Jaiza Ugo con II premio in profitto — Nigris Luigi con II premio in profitto — Martini Mario co npremio in lavoro e condotta — Condotti Ugo — Roselli Primo con premio in lavoro e condotta — Chiaradia Giovanni con premio in lavoro e condotta — De Liva Agostino — Paolini Francesco — Lucchini Ciro — Balliana Bernardino.

Congratulazioni ai cari Agronomi.

A VOLO D' UCCELLO

ENEMONZO

Il bilancio della nostra Assistenza civile, dal principio della guerra sono riscosse lire 1760,76 e furono pagate in sussidi lire 502,05 Residuo di cassa lire 1258,71.

VENZONE

Il soldato motociclista De Toni Italo percorrendo la strada Venzone-Moggio, non si sa come andò a battere la testa contro un paracarro rimanendo sull'istante cadavere

PRADAMANO

Fu arrestato uno specialista in furto di pollame, Debenutti G. Batt̃ista di anni 17 — un minorenne. — Fu denunciato anche un oste per ricettazione.

REMANZACCO

Un incendio scoppiò nella casa di Fioravante Feruglio. Si deve al pronto accorrere dei carabinieri e dei soldati della territoriale se il fuoco non ha preso proporzioni più vaste. Il povero Feruglio però non è assicurato.

CIVIDALE

Sergio Butorsi di anni 8 giocando con un caracatore contenente ancora cartucce fu ferito da una pallotola.

— Temporini Umberto mentre stava raccogliendo un sacco caduto dal prorio carro fu investito da un autocarro ed ebbe fratturata la gamba destra.

SAOILE

Vi mando l'elenco dei licenziati alle R. Scuole normali: Chiradia Teresa — Di Bernardo Elettra — Gusso Maria — Poletti Teresa — Puppi Margherita — Quai Emma — Rieppi Ida — Ronchi Italia — Rotaris Enrica — Sam Vincenza — Terozzi Maria — Toffoli G. Batta — Valle Luchino — Valerio Lella — [Vando Angelica — Zanelli Anna Maria — Zanelli Eva (licenza d'onore) — Cesarotto Gisella — Murari Adele — Arighini Lino — Avon Pietro — Baldovin Marco — Cimitan Antonio — Di Centa Ottavio — Fadiga Ferruccio — Moroso Gio. Batta — Pinazza Giovanni — Pososco Tiziano — Turco Antonio.

VILLANOVA DI S. DANIELE

Modestissimo ma con un avvenire promettente si è aperto un asilo infantile viene sostenuto da alcune donne nobili e generose; — La signorina Zaratti Clelia.

POZZUOLO

Finalmente un decreto ministeriale avvisa che è aperta una ricevitoria telegrafica anche in questo paese.

ARBA

Si denuncia di irregolarità contabili fu arrestato il ricevitore postale signor Giuseppe Medin.

MANIAGO

Due cari nipoti furono denunciati dallo zio Domenico De Rosa come quelli che lo avevano derubato di 500 soltoldi.

TRIVIGNANO

Finalmente l'acqua dell'acquedotto Polana si fa vedere anche a Trevignano. Speriamo che gli abitanti ora che hanno l'acqua si facciano anche più puliti, così diceva un soldato.

CIVIDALE

Venerdì alle ore 16 fu convocato il Consiglio comunale. Si trattarono oggetti importanti: il bilancio del Comune per il 1916, la liquidazione dei conti per la manutenzione stradale del 1915, la proposta di modificare le tasse comunali, e di costituire nel mercato dei cereali il servizio di pesatura.

GRADISCA DI SEDEGLIANO

Maria Steffanini in Venier, in seguito ad una ribaltata, riportò la frattura del braccio sinistro. Ne avrà per una trentina di giorni.

CODROIPO

Nell'ultima udienza furono pronunciate le seguenti sentenze contro i soldati: Pello Roberto, imputato di diserzione condannato ad anni 3 di reclusione militare. — Bragagnolo Vittorio abbandono di posto condannato ad anni 4 di reclusione militare. — Zignin Giuseppe per abbandono di posto, ad anni 2 di reclusione militare. — Salvodori Gaetano per diserzione, condannato ad anni 6 di reclusione militare. — Roman Vola Valentino per diserzione condannato ad anni 2 di reclusione militare. — Lombarduzzi Giuliano per rifiuto di obbedienza ed insubordinazione, condannato ad anni 3 e mesi 2 di reclusione militare.

Cronaca cittadina

Deputazione Provinciale - Furto

La Deputazione Provinciale nella sua ultima seduta ha approvato i resoconti del 1915 dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e del Brefotrofio - Il primo si chiude con un deficit di L. 223.88 e il secondo con una attività disponibile di L. 5899.13.

— Garoli Pietro, soldato, fu denunciato al Tribunale militare di Gemona per furto di indumenti militari.

Azione Cattolica Diocesana

Parrocchie, Vicarie e Curazie nelle quali è stato costituito il « Gruppo parrocchiale dell'Unione popolare ».

IL ELENCO

Basaldella del Cormor — Billerio — Buia (Madonna) — Buttrio — ...tale — Enemonzo — Flambro — — Ipplis — Luaco — Magnano in Gemona — Gradisca di Sedegliano — Ipplis — Lauco — Magnano in Riviera — Martignacco — Moggio Udinese — Pesariis — Pozzuolo — Chiusaforte e Raccolana — Remanzacco — Rive d'Arcano — S. Margherita — S. Vito di Fagagna — Savorgnano del Torre — Treppo Carnico — Valle del Rolale — Venzone — Vergnacco — Vezzegnis.

SI DICE

— che la massoneria udinese abbia sudato sette camicie per impedire la nomina di Girardini a ministro. Amor di fratelli.....

— che molti padroni si rifiutino di pagare metà della spesa che incontrano i coloni per far lavorare i campi quando gli uomini sono sotto le armi. Questi padroni sono strozzini. Ricordino i decreti luogotenenziali.

— che molte signore e signorine ad Udine vadano perdendo ogni giorno più la serietà.

— che la povertà massima sia entrata nelle famiglie — anche ricche! — le signore non hanno più vesti sufficienti colle quali coprirsi.

I nostri giovani

Una cerimonia quanto semplice altrettanto commovente fu quella di mercoledì mattina nella Chiesa della Purità.

Una cinquantina di giovani della nostra città, ad un invito della Presidenza della Federazione giovanile assistettero alla S. Messa celebrata in onore di S. Luigi Gonzaga. Oltre venti giovani ricevettero la Santa Comunione.

Celebrava la messa durante la quale fu magistralmente eseguita musica devotissima dai militari maestro Pais, prof. Crepax — l'assistente ecclesiastico della Federazione, Don Pagani, che al Vangelo rivolgendo due parole ai presenti rilevò il significato della cerimonia: non solamente pregare S. Luigi, ma promettere a Lui di imitarlo nella purezza e nella carità.

Abbiamo notato con compiacenza che alcuni padri assistevano nella penombra della devota chiesina ai loro figli che compivano atto di devozione a S. Luigi Gonzaga.

Noi non facciamo che constatare il fatto consolatissimo, augurandoci che questi che hanno così bene incominciato abbiano a continuare.

Notizie in poche righe

— Circa gli operai disoccupati che potrebero essere collocati in Francia presso ditte raccomandate dal Governo francese il Consorzio laziale d'assistenza comunica agli interessati: 1) che la mano d'opera che il Commissariato d'emigrazione può collocare in Francia deve essere formata da autentici manovali, esclusi pertanto gli operai di mestieri qualificati; 2) che l'inizio delle partenze di operai ai quali sarà concesso di espatriare verrà ulteriormente reso noto.

— Dopo 47 anni di pena, è uscito dalle carceri di Viterbo, per grazia sovrana, l'ergastolano Francesco Elia.

Egli tronerà a Stroubolì (Catanzaro) suop aese natio.

— Un gruppo di soldati russi sfuggili agli austriaci è arrivato ieri a Genova dalla nostra fronte. Erano qui sottoposti ad un lavoro durissimo. In stazione hanno avuto affettuose cure dai soldati del posto di soccorso. Proseguiranno per la Francia.

— Tra le erogazioni dell'on. Salandra, notevole è quella di 15.000 lire rimesse alla signorina Maria Fogazaro, che presiede all'Opera di Assistenza dei profughi dai Comuni sgombrati in provincia di Vicenza. Il presidente del Consiglio ne ha dato comunicazione alla stessa signorina con un nobile telegramma in cui dice: «Prima di lasciare il mia Ufficio, il mio pensiero si volge a coloro che sono stati costretti, certo per breve tempo a sgombradalle loro case. Per concorrere in qualche modo a lenire le sofferenze dei più bisognosi, le spedisco un vaglia di lire 15,000 a lei intestato. Ella non disporrà liberametne secondo che la sua intelligente pietà le consiglierà; trattandosi di fandi a mia piena disposizione, ella non dovrà renderne alcun conto della erogazione».

— Dalla sottoscrizione aperta fra ferrovieri a favore delle famiglie bisognose dei cittadini chiamati alle armi per la guerra e della Croce Rossa, è stata prelevata, per le erogazioni relative al mese di Maggio 1916 la somma di L. 108,00, di cui L. 36,00 sonos tate assegnate al Presidente del Comitato Centrale della Croce Rossa, e L. 72,000 sono state assegnate ai prefetti, proporzionalmente alle popolazioni delle provincie, perchè provvedano a distribuirle fra i sinboli comilati locali. Complesivamente e stata erogata, per il periodo dal Luglio 1915 al Maggio 1916, la somma di L. 1.248.000.

— Un tragico conflitti fra carabinieri e malviventi è avvenuta nelle campagne di Orune in circondario di Nuoro. Il bregadiere Luigi Se in perlustrazione con tre militi, intimava il fermo a tre malfattori. Questi risposero, sparando e colpendo il Serioti che è morto ieri mattina. I carabinieri spararono a loro volta e misero in fuga i malviventi, si crede ferendoli.

— Il Re si è recato in automobile, accompagnato dal suo aiutante di campo, a Villa Miraflori, in via Nomentana a Roma, a visitare i soldati che sono colà ricoverati per la rieducazione dei loro arti.

— E' giunta notizia dalla Francia che, combattendoe roicamente a Verdun, è morto il direttore del Convitto S. Pellico di Saluzzo, Frate Allaire. Apparteneva alla Congregazione dei Gabrielisti ed aveva abbandonato lad irezione del Convitto per accorrere, semplice soldato a difendere il suo Paese.

— Marcono ha trovato un nuovo apparecchio destinato a diminuire i pericoli della navigazione. L'apparecchio, di semplicissima costruzione e che potrà essere regolato dal ponted i comando, renderà impossibile le collisioni dovute a nebbia od oscurità. L'invenzione sarà messa quanto prima a disposizione del pubblico e non vi è dubbio che tutte le marine del mondo l'adotteranno.

— Attorno a Verdun continua la lotta accanita. I nuovi sforzi tedeschi non giovano a nulla all'infuori che a far ammazzare uomini.

— I russi hanno preso Czernowitz, capitale della Bucovina, sono penetrati nel territorio austriaco, hanno tagliato in due l'esercito che fuggiva da Czernowitz. Marciano poi su Leopoli. Negli scontri avuti coi tedeschi sono pure riusciti vittoriosi. Hanno fatto oltre 150,000 prigionieri.

— Gli Inglesi hanno mandato un contingente di truppe a Porto Arcangelo, sul Mar Bianco, e sono passati trionfalmente a Mosca.

— Si ha dichiarazione di guerra fra Stati Uniti e Messico.

Il nuovo Ministero ufficialmente costituito.

Lunedì mattina S. M. il Re ha firmato il decreto per la costituzione del nuovo gabinetto che risulta così composto:

On. Avv. Prof. **Paolo Boselli**, dep. al Parlamento, Presidente del Consiglio dei Ministri.

On. Barone **Dott. Sydney Sonnino**, dep. al Parlamento, ministro degli Affari Esteri.

On. **Gaspare Colosimo**, dep. al Parlamento, Ministro per le Colonie.

On. **Prof. Avv. Vittorio Emanuele Orlando**, dep. al Parlamento, ministro per l'Interno.

On. **Avv. Ettore Sacchi**, dep. al Parlamento, Ministro per la Grazia Giustizia e i Culti.

On. **Filippo Meda**, dep. al Parlamento, Ministro per le Finanze.

On. Tenente Generale **Paolo Morrone**, Sen. del Regno, ministro per la Guerra.

On. Vice Amm. **Camillo Corsi**, Sen. del Regno, Ministro della Marina.

On. Prof. **Francesco Ruffini**, Sen. del Regno, Ministro per l'Istruzione Pubblica.

On. Prof. **Ivanoe Bonomi**, dep. al Parlamento, pei Lavori Pubblici.

On. **Enrico Arlotta**, dep. al Parlamento, Ministro per i Trasporti Marittimi e Ferroviari.

On. Dott. **Giovanni Raineri**, dep. al Parlamento, Ministro per l'Agricoltura.

On. Avv. **Giuseppe de Nava**, dep. al Parlamento, Ministro per l'Industria e il Commercio e il Lavoro.

On. Avv. **Luigi Fera**, dep. al Parlamento, Ministro per le Poste e i Telegrafi.

Gli On. **Leonida Bissolati, Bergamaschi**, Prof. **Leonardo Bianchi**, Avv. **Ubaldo Comandini**, Prof. Avv. **Vittorio Scialoja**, Ministri senza portafoglio.

LE PROPORZIONI.

Diamo le proporzioni in cui le gradazioni politiche sono rappresentate nel nuovo ministero:

Cattolici: on. Meda;

Destra e Centro: on. Boselli, Sonnino, De Nava, Arlotta, sen. Ruffini;

Sinistra: on. Orlando, Carcano, Raineri, Colosimo;

Radicali: on. Sacchi e Fera;

Repubblicani: Comandini;

Socialisti riformisti: on. Bissolati e Bonomi.

I due ministri militari (sen. Corsi e Morrone) non appartengono a nessun partito o gruppo politico.

Le diverse regioni d'Italia sono rappresentate cme segue:

Liguria: on. Boselli (il quale peraltro da molti è piuttosto considerato come piemontese, poichè è deputato di Avigliana);

Piemonte: on. Ruffini;

Lombardia: on. Bissolati, Carcano. Sacchi, Meda Bonomi;

Emilia: on. Raineri e Comandini;

Meridionali: on. Colosimo, Fera, Arlotta, De Nava, Morrone;

Sicilia: on. Orlando;

Lazio: on. Corsi;

Toscana: on. Sonnino;

Dal punto di vista della carriera parlamentare, si osserva che il nuovo Ministero comprende otto ex-ministri, e cioè: bli on. Boselli, Sacchi, Sonnino, Orlando, Carcano, Arlotta, Raineri e Colosimo, senza contare i due ministri militari, generale Morrone e ammiraglio Corsi, di prima nomina nel passato Ministero: e se nuovi ministri, cioè gi on. De Nava, Bissolati, Meda, Comandini, Fera e Bonomi.

Mercato dei bozzoli

Diamo i prezzi praticati in questi giorni sulle varie piazze:

BADIA POLESINE, 18 — Mercato di ieri: venduti quintali 94,26. Prezzi: gialli puri nostrani da 3,50 a 4,60 — incrociati bianchi e gialli da 4 a 5,10 — scarti da 1,40 a 1,90.

BADIA POLESINE, 18. — Mercato d'oggi: gialli puri nostrani kg. 800 al prezzo minimo di lire 3,50 al massimo di 4,60; incrociati bianchi e gialli kg. 9040 da 4 a 5; scarti kg. 1955 da 1,40 a 1,90.

CASTELFRANCO, 18. — Prezzi dei bozzoli: incrociati comuni da lire 4,30 4.40; incrociati sferico-cinesi da lire 4,50 a 4,80.

CASTELFRANCO, 18. — Listino dei bozzoli d'oggi: Il mercato dei bozzoli segna i seguenti prezzi: Incrociati comuni da L. 4,25 a 4,40 —Incrociati sferico-cinesi da L. 4,60 a 4,75.

COLOGNA VENETA, 18 —Mercato di ieri: incrocio cinese chilogrammi 15800: prezzo minimo lire 4.40 — massimo 5,05.

LEGNAGO, 18 — Mercato di ieri: quantità venduta quintali 110 di bozzolo incrocio cinese: prezza minimo 4,40, massimo 4, 85.

LEGNAGO, 19 — Listino dei prezzi dei bozzoli, corsi su questa piazza al mercato d'oggi: quantità venduta: Q.li 82; qualità incrocio chinese da L. 4,20 a 4,90.

LEGNAGO 20 — Venduti quintali 27 di incrocio chinese da L. 4,60 a 5.05.

VERONA, 5. — Listino di ieri: Bozzoli chinesi e gialli, quantità venduta kg. 7738. 90 al prezzo minimo di L. 4,10, massimo 5.15; altre qualità, quantitativo di vendita kg. 423, 25.

LENDINARA, 19. — Incrocio chinese da L. 4,40 a 5 — Giallo puro da 4,60 a 5,10 — Incrocio bianco giallo da 4, a 4,60 — Scarto da 1,50 a 1,95 — Quantità venduta chil. 5246.

MONTEBELLUNA, 18 — Poligiallo, venduti 44 quintali da L. 4,50 a 4,65 — Bigiallo quintali 15 da L. 4,40 a 4,80.

PIOVE, 20. — Gialli puri n. s. chil. 700 da 4,40 a 4,50.

PORDENONE, 18. — Con piacere notiamo che quest'anno il raccolto dei bozzoli è ormai più soddisfacente degli anni decorsi.

Il prezzo varia da un minimo di lire 4,70 a un massimo di lire 5,10 al chilo.

SACILE — Oggi vennero praticati i seguenti prezzi; Bigialli dorati L. 5 al chil. — Incrocio da 4,60 a 4,70 id. — Scarto da 1,70 a 1,80.

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore respon.
Stabilimento tip. S. Paolino
Via Treppo, N. 1